Indice

ARGOMENTO	Pagina
Introduzione	3
Nozioni d'igiene e sanità	4
Modalità d'uso dei prodotti per la pulizia	5
Prodotti e attrezzature	6
- Prodotti	6
- Dosaggio dei prodotti	7
- Scelta dei prodotti	7
- Etichettatura dei prodotti	8
- Attrezzature e macchine	10
Sicurezza del lavoro	12
Procedure per la pulizia/sanificazione degli ambienti e degli arredi	16
Frequenza degli interventi	28
Schede degli ambienti	31
Anomalie ed eventi imprevisti	39
Malattie infettivo-diffusive	39
Rischi, protezione e obblighi dei lavoratori	40
Controllo e autocontrollo	41
Allegati	42

Introduzione

La corretta pulizia degli ambienti scolastici non solo rende salubre i luoghi in cui il personale dipendente e gli alunni trascorrono molta parte delle loro giornate e dà una buona impressione della gestione a chi vi accede, ma assume anche un aspetto educativo.

Questo documento vuole essere un utile strumento pratico per il personale addetto alle pulizie dei plessi scolastici di competenza dell'Istituto Comprensivo. Esso fornisce le informazioni di base di carattere igienico sanitario e descrive le corrette procedure di pulizia e sanificazione degli ambienti e degli arredi.

Dato che non tutte le operazioni di pulizia devono essere svolte quotidianamente, il documento contiene delle schede relative a ciascun ambiente, indicando i tempi e le modalità operative. Esse costituiscono un utile strumento per la corretta gestione delle pulizie.

Ogni lavoro richiede l'assunzione della responsabilità da parte di chi lo svolge; pertanto le schede facenti parte del manuale prevedono la firma del lavoratore.

I lavoratori addetti alle pulizie hanno diritto alla tutela della loro sicurezza. A tal fine il protocollo indica i D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale) che il datore di lavoro deve consegnare agli stessi, elenca i prodotti in uso nei plessi scolastici, la valutazione degli stessi, desunta dalle schede di sicurezza, i rischi esistenti nel maneggio e nell'uso di tali prodotti, elencati nelle predette schede.

Il protocollo prevede anche l'autocontrollo, utile a evidenziare tempestivamente le criticità delle operazioni poste in atto, in modo da consentirne il miglioramento.

Nozioni d'igiene e sanità

Gli interventi di pulizia e sanificazione si possono definire "attività complesse". Esse consistono in più operazioni collegate tra loro.

L'obiettivo al quale esse tendono (pulire un ambiente) dipende soprattutto dalla continuità con cui le stesse sono svolte.

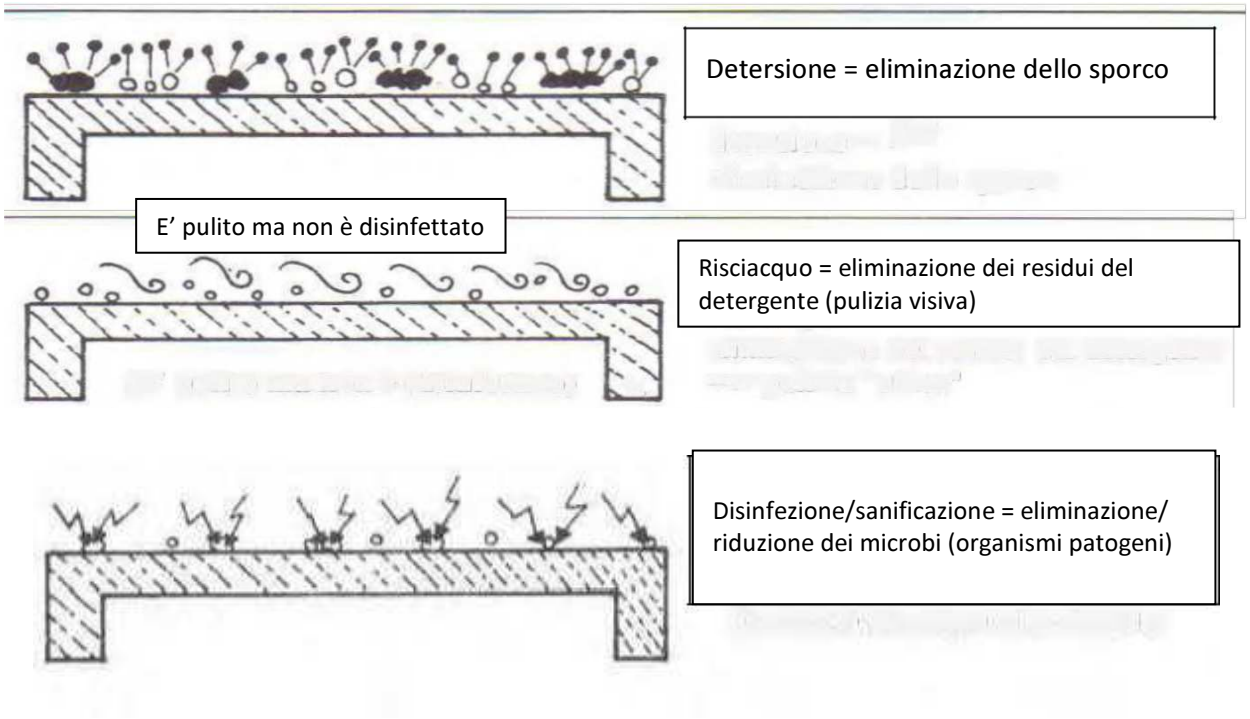
Pulire vuol dire rimuovere il materiale estraneo visibile (polvere, sporco, ..) da superfici, mobili, oggetti usando l'acqua, e, se necessario, un detergente. L'acqua diluisce lo sporco, il detergente lo scioglie (lo rende solubile), permettendone la rimozione.

Il successo dell'operazione di pulizia dipende dal tipo di sporco, dalla superficie da pulire e dalla procedura utilizzata.

Nei locali e sulle superfici dove è facile la contaminazione da batteri si effettuano la "*sanificazione*" o "*disinfezione*", che ha lo scopo di eliminare o ridurre a livello di sicurezza la quantità di organismi patogeni (che provocano malattie) presenti.

L'uso del solo disinfettante non rimuove lo sporco. Occorre usare prima un prodotto per la pulizia. La presenza di materiale di natura organica o grassa impedisce l'efficacia del prodotto.

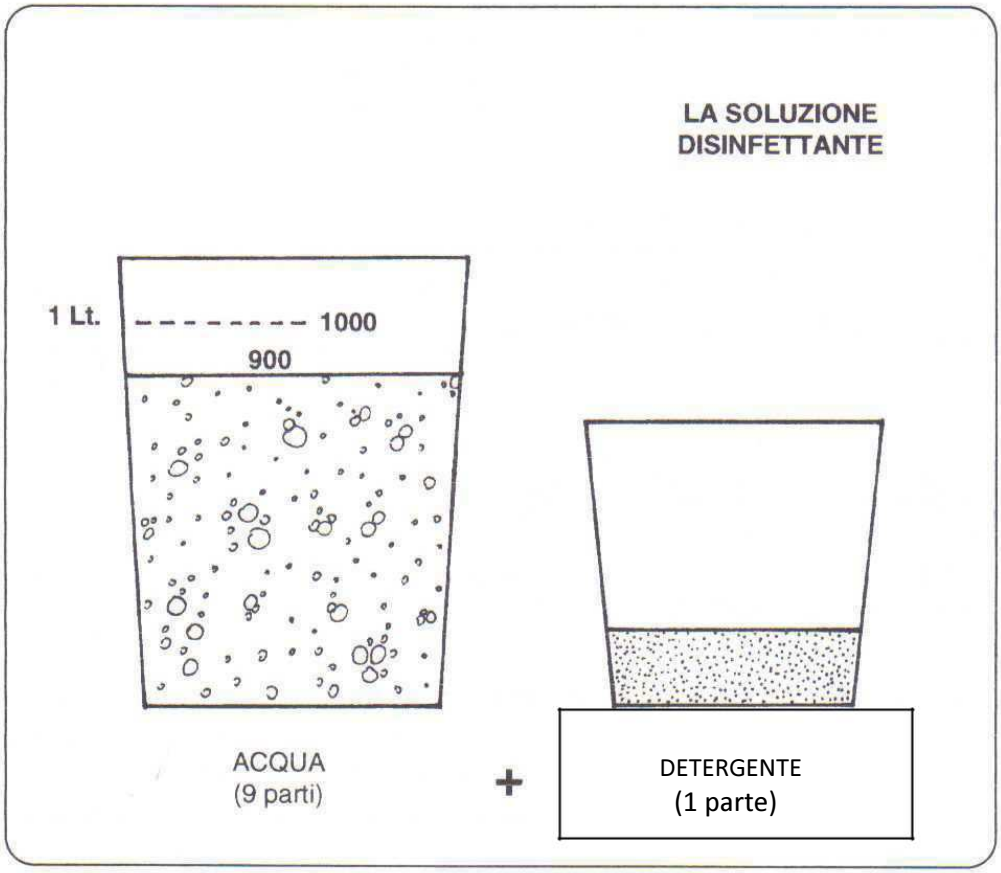
In alcuni casi è necessario procedere anche alla "*disinfestazione"* che consiste in operazioni atte a distruggere piccoli animali, perché parassiti o vettori di agenti infettivi o perché molesti, e le specie vegetali non desiderate. Nell'ambito dell'Istituto Comprensivo di Brembate di Sopra la "*derattizzazione*" è di competenza del Comune, proprietari degli immobili.



Modalità d'uso dei prodotti per la pulizia

1 - Utilizzare il prodotto seguendo le modalità e rispettando le concentrazioni scritte sull'etichetta

Esempio di *soluzione (miscela) disinfettante*



2 - Non mescolare prodotti diversi

3 - Non mescolare detergenti e disinfettanti perché il detergente potrebbe eliminare l'effetto del disinfettante. Si possono utilizzare insieme solo se si tratta di prodotti ad azione combinata (prodotti che contengono sia il detergente, che il disinfettante)

4 - Non utilizzare soluzioni (miscele) preparate da tempo, perché potrebbero aver perso la loro efficacia

5 - L'acqua, soprattutto quella sporca, è un ottimo veicolo per la proliferazione dei batteri; quindi:

- l'acqua utilizzata per pulire, contenuta nei secchi, deve essere cambiata frequentemente; l'acqua sporca aumenta il numero di microbi e li distribuisce sulla superficie che si pensa di aver lavato/pulito; dopo l'uso, il materiale che è stato utilizzato deve essere adeguatamente lavato (in lavatrice), asciugato e riposto nel deposito/ magazzino/ armadio a cui gli alunni non possono accedere; anche le scope devono essere pulite, lavate (quando necessario) e lasciate asciugare;

- **il materiale *pluriuso* utilizzato nelle aree a maggior rischio (es. i servizi igienici) deve essere separato da quello utilizzato nelle altre aree e, dopo l'utilizzo, deve essere lavato, <u>disinfettato</u> e asciugato; per le aree a maggior rischio è opportuno/preferibile utilizzare materiale monouso, da eliminare come rifiuto**.

NB. I rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere avviati alla raccolta differenziata.

Prodotti e attrezzature

Prodotti

I prodotti più usati per la pulizia sono:

- i detergenti per superfici e pavimenti
- le creme abrasive per i sanitari
- i disincrostanti
- i disinfettanti per arredi e oggetti più facilmente contaminabili
- la candeggina per i servizi igienici
- l'ammoniaca per lo sporco resistente e per sgrassare

Copia delle schede di sicurezza dei prodotti per la pulizia deve essere tenuta presso ciascun edificio scolastico per la consultazione da parte del personale addetto.

Prima di utilizzare i prodotti per la pulizia, il personale addetto deve **leggere con attenzione l'etichetta** e osservare gli eventuali **simboli di pericolo stampati sulla confezione**, per rendersi conto dei rischi dovuti al loro uso.

NB. I prodotti utilizzati negli edifici scolastici devono essere conformi alle disposizioni del Ministero della salute; le loro schede di sicurezza devono essere conformi al Regolamento 1272/2008/CE e all'allegato II del Regolamento REACH (16 punti).

Esse devono fornire informazioni dettagliate sulla loro conformità alle norme, sulla loro pericolosità, sui rischi conseguenti al loro uso, sulle misure da adottare nel caso di uso improprio, sulle precauzioni da adottare, sulle modalità di utilizzo corretto del prodotto.

I prodotti devono essere conservati nella confezione originale, con etichetta ed eventuali simboli di pericolo ben leggibili.

Anche i prodotti eco-compatibili (eco-label) contengono molecole chimiche; essi possono diventare pericolosi in caso di sovradosaggio.

Dosaggio dei prodotti

Il dosaggio dei prodotti non deve essere casuale. Una quantità insufficiente di detergente non consente un lavaggio efficace, una quantità eccessiva richiede molti risciacqui per la loro eliminazione, oltre che causare spreco del prodotto, costi maggiori, maggior inquinamento ambientale.

Utilizzare una maggiore quantità di detergente non ha come risultato una migliore pulizia.

La quantità corretta di prodotto da usare è scritta sulla scheda tecnica (non sulla scheda di sicurezza), che deve essere consegnata dal fornitore insieme alla scheda di sicurezza.

ESEMPIO DI SCHEDA TECNICA

Mantenitore profumato per macchina lavapavimenti "……."

Descrizione e caratteristiche:
Detergente profumato a bassa schiuma ideale per la pulizia rapida di pavimenti e superfici lavabili.
Può essere utilizzato sia manualmente che con macchina lava-asciuga o come spray-cleaner.

- Lascia le superfici trattate perfettamente pulite, lucide e senza aloni o striature
- Non crea accumuli ed è antisdrucciolevole
- Non necessità di risciacquo

Modalità d'uso e applicazione:
Applicazione manuale
Diluire il prodotto in acqua dal 2% al 3%. Stendere sulla superficie da trattare con un mop ben strizzato.

Applicazione con macchina lava-asciuga
Diluire il prodotto in acqua all'1-2%. Effettuare il lavaggio con macchina lava-asciuga.

Sistema Spray Cleaner
Diluire il prodotto in acqua al 15%. Effettuare la manutenzione con il metodo spray cleaner. Dopo l'asciugatura, se necessario, lucidare a macchina con disco morbido.

Scelta dei prodotti da usare

Per scegliere il prodotto più idoneo si deve valutare il tipo di sporco che si deve rimuovere.

Per uno sporco leggero, di tipo giornaliero, è sufficiente usare un detergente comune.

Per uno sporco di difficile rimozione si deve utilizzare uno sgrassante adeguato, in concentrazione corretta, seguendo le indicazioni scritte sull'etichetta.

Sull'etichetta o sulla scheda tecnica, il dosaggio può essere indicato in diversi modi:

- In *gr/l*. Ad esempio, se c'è scritto *10 gr/l* vuol dire che a ogni litro d'acqua si devono aggiungere 10 grammi di detergente. Di solito, per i prodotti da miscelare, lo strumento che si usa per misurare è il tappo del contenitore del prodotto.

- In *percentuale* (%). Se sull'etichetta è indicato il 10% vuol dire che in un litro d'acqua bisogna mettere 100 ml di detergente. Per la misurazione occorre avere a disposizione un dosatore.

- In *parti*. Ad esempio, se c'è scritto *V3*, significa che bisogna preparare una miscela formata da *2 parti di acqua* e *una parte di detergente*.

- In *numero di tappi*. Questa indicazione è la migliore e la più usata.

  Sull'etichetta sono scritti: il numero dei tappi e i litri d'acqua necessari.

- *Tal quale*. Alcune volte il prodotto è già pronto all'uso. Non c'è bisogno di miscelarlo con l'acqua, perché è già stato miscelato dal produttore. È il caso, ad esempio, dei prodotti che si spruzzano (spray). Anche in questo caso la modalità d'uso/d'impiego è indicata sull'etichetta.

ATTENZIONE !

- Ricordarsi di *pulire molto bene i recipienti* prima di preparare la soluzione detergente/disinfettante;
- *Versare il prodotto nell'acqua*, *non viceversa* (al contrario) per evitare eventuali reazioni violente del prodotto e per diminuire la quantità di schiuma che si produce;
- Dopo l'utilizzo lavare i recipienti e gli attrezzi e riporli puliti nel luogo di deposito;
- *Chiudere sempre a chiave i luoghi di deposito* e *conservare la chiave in luogo custodito*;
- Separare i prodotti non pericolosi (quelli privi di simbolo) da quelli pericolosi (infiammabili e tossico-nocivi);
- Separare i prodotti infiammabili (es. bombolette spray, alcol) da quelli tossico-nocivi;
- Non portare prodotti da casa. Usare solo i prodotti forniti dall'Istituto o dal Comune.

Etichettatura dei prodotti

Sui prodotti pericolosi per chi li usa o per l'ambiente sono presenti uno o più simboli, denominati "pittogrammi".

E’ indispensabile che i collaboratori scolastici leggano le etichette, memorizzino i “pittogrammi” per riconoscere immediatamente i rischi ai quali vanno incontro nel loro uso.

I simboli sono uguali per tutta l’Europa, perché sono stati approvati con direttive o regolamenti dagli organismi europei.

Il *Regolamento* (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio è vigente dall’1 Giugno 2007; esso ha stabilito dei tempi di attuazione delle norme.

Dall’1 Giugno 2016 sono vigenti i nuovi simboli, ma di molti prodotti non sono ancora disponibili al pubblico le nuove schede di sicurezza, che il venditore è obbligato a consegnare all’acquirente (art. 31 del regolamento), insieme alle schede tecniche.

Per questo motivo nella pagina seguente sono mostrati i simboli di pericolo nuovi e vecchi e la loro spiegazione.

Nuovo pittogramma	Note	Vecchio pittogramma
	Questi prodotti possono esplodere a seguito del contatto, per esempio, con una sorgente di innesco o di urti. Comprendono quindi sostanze e miscele autoreattive ed alcuni perossidi organici.	
	Questi prodotti possono infiammarsi se: • a contatto con sorgenti di innesco (scintille, fiamme, calore...) • a contatto dell'aria • a contatto dell'acqua (se c'è sviluppo di gas infiammabili) Oltre alle sostanze infiammabili comprendono sostanze e miscele autoreattive ed autoriscaldanti, sostanze piroforiche ed alcuni perossidi organici.	
	Questi prodotti, tutti i comburenti, possono provocare o aggravare un incendio o anche una esplosione se in presenza di prodotti infiammabili.	
	Questi prodotti sono gas sotto pressione contenuti in un recipiente. Possono esplodere a causa del calore. I gas liquefatti refrigerarti possono causare ferite e ustioni criogeniche. Comprendono gas compressi, liquefatti, liquefatti refrigerati e disciolti.	**Non presente**
	Questi prodotti sono corrosivi e comprendono quelli che: • possono attaccare i metalli • possono provocare corrosione cutanea o gravi lesioni oculari	
	Questi prodotti avvelenano rapidamente anche a piccole dosi, causano cioè tossicità acuta. Gli effetti sono molto vari dalle nausee alla perdita di conoscenza fino alla morte.	
	Questi prodotti possono provocare uno o più dei seguenti effetti: • avvelenamento ad alte dosi • irritazione agli occhi, la pelle o le vie respiratorie • sensibilizzazione cutanea (es. allergie o eczemi) • sonnolenza o vertigini	
	Questi prodotti possono rientrare in una o più delle seguenti categorie: • cancerogeni • mutageni: modificazioni del DNA con danni sulla persona esposta o sulla sua discendenza • tossici per la riproduzione: effetti negativi sulle funzioni sessuali, diminuzione della fertilità, morte del feto o malformazioni • prodotti con tossicità specifica per organi bersaglio (es. fegato o sistema nervoso) sia per esposizioni singole che ripetute • prodotti con gravi effetti sui polmoni, anche mortali, se penetrano attraverso le vie respiratorie (anche a seguito di vomito) • prodotti che possono provocare allergie respiratorie (es. asma)	
	Questi prodotti sono pericolosi per l'ambiente acquatico (es. pesci, crostacei, alghe o piante acquatiche)	

Attrezzature e macchine

Alcune operazioni di pulizia devono essere eseguite con attrezzature specifiche. Ogni attrezzatura è studiata e realizzata per essere usata per una o più operazioni ben determinate. Quindi, per un risultato idoneo, bisogna saper scegliere l'attrezzatura adatta.

Le macchine, le attrezzature e i materiali devono essere messi a disposizione dal datore di lavoro (dirigente scolastico).

Gli addetti alla pulizia devono averne cura, pulendoli in modo adeguato, a secondo del loro uso, asciugandoli o facendoli asciugare, riponendoli nei luoghi prestabiliti.

Le spugne, i teli, gli stracci non monouso, utilizzati con le attrezzature o le macchine, devono essere lavati in lavatrice, a più di 60 gradi; se utilizzati in zone ad alto rischio (es. servizi igienici) devono essere disinfettati, altrimenti potrebbero diventare veicolo d'infezioni.

Le attrezzature che devono essere messe a disposizione sono:

- *Attrezzature e materiali manuali per la spolveratura e la spazzatura*

- Scope con setole di nylon, PVC, poliestere piumate e non piumate

- Scope a bandiera e relativi ricambi di cotone
- Raccogli polvere/rifiuti
- Carrello porta attrezzature
- Sacchi per polvere/rifiuti
- Panni e stracci monouso
- Panni e stracci pluriuso
- Spugnette

- *Attrezzature manuali per il lavaggio di pavimenti, superfici, arredi*

- Carrello con sistema "mop", dotato, preferibilmente, di tre secchi, uno per l'acqua pulita con detergente, uno per l'acqua sporca, l'altro per l'acqua pulita con disinfettante, "mop" e strizzatore

- Secchi di plastica

- *Macchine*

- lavatrice e lavapavimenti (consigliata)
  Secondo le disponibilità attuali:
  LAVATRICE disponibile in tutti i plessi
  LAVAPAVIMENTI disponibile in tutti i plessi

Sicurezza del lavoro

Durante i lavori di pulizia gli addetti devono utilizzare i D.P.I. forniti dal datore di lavoro, secondo quanto indicato nel D.V.R. (Documento di Valutazione dei Rischi).

I maggiori rischi sono dovuti a:

- cadute, scivolate e inciampi;
- manipolazione inappropriata di prodotti, materiali, oggetti;
- posture di lavoro non adeguate;
- rischio chimico;
- rischio biologico;
- rischi elettrici generali;

È, quindi, necessario prestare la dovuta attenzione al fine di evitare gli infortuni.

Particolare attenzione deve essere riservata a:

AZIONE	DISPOSIZIONI
Utilizzo di scale	- Devono essere utilizzate solo scale conformi alla norma UNI 131 (controllare la targhetta posta sul fianco di una delle barre laterali) - Non usare scale che superano i 2 metri di altezza - Stendere la scala fino a bloccare il ripiano e le cinghie o catene di blocco delle barre
Tutte le attività: utilizzare i D.P.I.	Utilizzare sempre i Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I) forniti dal datore di lavoro
Lavaggio dei pavimenti Lavaggio e pulizia dei pavimenti	Prima di iniziare a lavare i pavimenti porre in evidenza il cartello segnaletico ✓ Lavare prima metà corridoio e, una volta asciutto, l'altra metà

Corretto

Sbagliato (errata anche la postura)

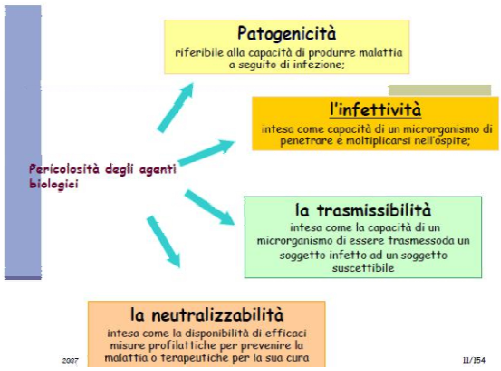
Usare scarpe senza tacco, con suola di gomma o di para. Non calzare le ciabatte infradito.

NO

Pulizia: postura

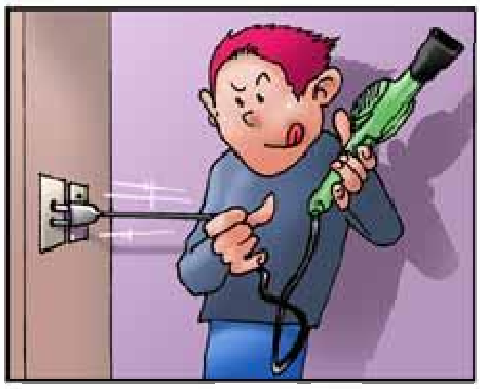
✓ I manici delle attrezzature devono avere una lunghezza adeguata, in modo da evitare posture che possono causare infiammazioni muscolo-scheletriche.

NO manico troppo corto

	SÌ manico adeguato all'altezza della persona
Pulizia: rischio biologico  	Rischio biologico. Rischi maggiori: contatti con feci, urina, polvere, muffe, funghi, virus, rifiuti. ✓ UTILIZZARE I D.P.I. (guanti maschera antipolvere) ✓ Massima prudenza nello svolgimento delle attività

PULIZIA: rischio elettrico generale

NO



SÌ

NO

A volte per pulire in modo adeguato è necessario togliere spine, spostare i computer, sollevare o spostare fili elettrici o prese multiple.

- ✓ I GUANTI DEVONO ESSERE ASCIUTTI
- ✓ LE SPINE DEVONO ESSERE TOLTE ED INSERITE PRENDENDOLE CON IL POLLICE E INDICE
- ✓ I COMPUTER DEVONO ESSERE SPENTI PRIMA DI PROCEDERE ALLA LORO PULIZIA
- ✓ NON TOCCARE FILI SCOPERTI (segnalarli immediatamente al coordinatore di plesso)
- ✓ PRIMA DI MANEGGIARE LE PRESE MULTIPLE, denominate “ciabatte”, togliere corrente agendo sul pulsante di accensione/spegnimento. Se le “ciabatte” non ne sono dotate, chiedere al datore di lavoro la loro sostituzione.

PROCEDURE PER LA PULIZIA/SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI E DEGLI ARREDI

Spazzatura dei pavimenti

<table>
<tr><td>SPAZZATURA
TRADIZIONALE A
SECCO</td><td rowspan="4">Procedura:
· Indossare i D.P.I.
La tecnica utilizzata sarà la medesima per entrambe le metodologie:
· Se si tratta di un’aula, pulire la lavagna e spolverare il grosso dei residui dai banchi con lo spolverino.
· Iniziando da un lato del locale pulire con attenzione gli angoli e il perimetro e poi passare successivamente alle parti rimanenti.
· In presenza di banchi e sedie, per la pulizia a fondo essi andranno spostati verso la zona “libera” del locale per essere poi riposizionati al termine dell’operazione. Lo sporco andrà convogliato nel punto più vicino all’ingresso dell’aula.
· Mantenere sempre la stessa direzione per la spazzatura e non sollevare la scopa per evitare il rilascio del materiale precedentemente raccolto.
· Lo sporco posto in un punto vicino all’ingresso deve essere raccolto con la scopa e la paletta e infine versato all’interno del sacco porta rifiuti.
Nella spazzatura “a umido” è importante ricordare di tenere puliti i panni utilizzati nel corso delle operazioni.
 </td></tr>
<tr><td>Attrezzatura:
- scopa tradizionale

Criticità:
- la polvere sollevata si deposita sull’arredamento (conviene spazzare prima di pulire gli arredi).
- Rimangono residui sul pavimento.
- i tempi di lavoro sono lunghi.</td></tr>
<tr><td>SPAZZATURA CON METODO
“A UMIDO”</td></tr>
<tr><td>Attrezzatura:
- si consiglia di usare una scopa di nylon rivestita con un panno umido ben strizzato, o una scopa “a frange” o una scopa “a trapezio”, tutte rivestite con delle garze inumidite.
- paletta in plastica e sacco porta rifiuti.

Vantaggi:
- la polvere non si solleva; perciò si possono pulire gli arredi prima di effettuare la spazzatura.
- anche lo sporco meno evidente viene rimosso.
- in una sola operazione si scopa e si spolvera</td></tr>
</table>

2. Lavaggio dei pavimenti

LAVAGGIO Attrezzatura: - stracci di stoffa e spazzolone, - due secchi di plastica di colore diverso. - sistema mop: carrello con due secchi di plastica di colore diverso (ad esempio: rosso per l'acqua sporca e blu per l'acqua pulita con il detergente), il mop (bastone con frangia) e lo strizzatore manuale.	Procedura - Indossare i D.P.I. - Riempire il secchio blu con acqua e detergente e il secchio rosso con una piccola quantità di acqua; - Procedere bagnando metà frangia del mop o parte dello straccio nel secchio blu, strizzarlo per evitare accumulo di acqua e infine passarlo sui pavimenti; - Ogni 6-7 metri lavati sciacquare il mop nel secchio rosso e strizzarlo accuratamente; - Immergerlo successivamente nel secchio blu, strizzare nuovamente e continuare la pulizia. - Se c'è molto sporco si può passare il mop poco strizzato, lasciarlo agire e poi ripassarlo ben strizzato. - Cambiare la soluzione di acqua e detergente del secchio blu dopo aver pulito ciascuna aula. - (Nei casi in cui sia richiesto dal prodotto in dotazione risciacquare a fondo con acqua pulita).

3. Disinfezione dei pavimenti

DISINFEZIONE DEI PAVIMENTI Attrezzatura: - stracci di stoffa e spazzolone, - tre secchi di plastica di colore diverso. - sistema mop: carrello con tre secchi di plastica di colore diverso (ad esempio: rosso per l'acqua sporca, blu per l'acqua pulita con il detergente e verde per la soluzione disinfettante), il mop (bastone con frangia) e lo strizzatore manuale - soluzione disinfettante	Procedura - Indossare i D.P.I. - È importante ricordare che per consentire un'azione più efficace del disinfettante sui pavimenti bisogna prima fare la pulizia ordinaria, quindi: lavare, sciacquare e far asciugare bene i pavimenti prima di procedere alla disinfezione - Passare lo straccio, imbevuto della soluzione disinfettante contenuta nel secchio verde, sul pavimento; - Non sciacquare dopo l'operazione; - Aerare l'ambiente.

Rappresentazione grafica di utilizzo del sistema MOP (esempio)

4.Pulizia dei cestini e raccolta rifiuti

Attrezzatura:	Procedura
- sacco grande per la raccolta dei sacchetti - panno umido (acqua e detergente)	· Indossare i D.P.I. · Rimuovere il sacco dal cestino e senza comprimerlo, chiuderlo nella parte superiore; inserirlo all'interno di un sacco più grande; · Pulire il cestino con un panno umido bagnato in acqua e detergente; · Inserire un nuovo sacchetto pulito all'interno del cestino; · il sacco più grande dovrà essere chiuso quando ancora non sarà completamente pieno e trasportato al cassonetto dedicato.

5. Pulizia e disinfezione degli arredi, delle brandine e dei giochi (scuole dell'infanzia)

PULIZIA A UMIDO Attrezzatura:	Procedura
- stracci di stoffa lavabili o panni-spugna monouso - spugne - soluzione detergente - sacco per raccogliere i panni sporchi non monouso	- Indossare i DPI; - Passare gli arredi, le brandine e i giochi con il panno bagnato (panno spugna o panno monouso o stracci lavabili) nella soluzione detergente fino a rimuovere lo sporco; I panni vanno lavati frequentemente: mettere quelli sporchi non monouso nel sacco apposito da inviare al successivo lavaggio - Sciacquare con un panno pulito e bagnato in acqua; Nelle pulizie quotidiane è importante prestare particolare attenzione ai punti in cui si raccoglie maggiormente la polvere e alle superfici che sono toccate da più persone (maniglie, telefoni, corrimano, interruttori...). - Togliere macchie e impronte dai vetri e materiale analogo con panni e apposito detergente.
DISINFEZIONE Attrezzatura: - panni di stoffa lavabili o panni-spugna monouso - spugne - soluzione disinfettante - sacco per raccogliere i panni sporchi non monouso	Procedura: Le superfici devono essere precedentemente pulite e sciacquate. - Indossare i DPI; - Applicare con i panni appositi la soluzione disinfettante preparata al momento o nebulizzare il prodotto disinfettante per raggiungere tutte le zone, anche quelle più difficili; - Non sciacquare dopo l'operazione; - Aerare l'ambiente.

6.Pulizia dei servizi igienici

Assegnare a ogni operazione un "codice colore" relativo al rischio che caratterizza le diverse zone o superfici da detergere e disinfettare. In base al rischio saranno utilizzati panni e secchi distinti e di colore diverso, in modo da differenziarli dagli altri ed evitare possibili contaminazione tra zone sporche e pulite, ad esempio:

- Rosso: utilizzo di panni e secchi di questo colore e un'apposita scopa per zone ad alto rischio, quali le superfici del wc o delle turche e le zone adiacenti.
- Blu: utilizzo di panni e secchi di questo colore per zone a medio rischio, quali le superfici del lavabo e le zone adiacenti.

Per la disinfezione si utilizzano panni e secchi distinti (ad esempio di colore verde).

Attrezzatura:	*Procedura*
- stracci o panni monouso e secchi di colore distinto, rosso e blu. Sarebbe preferibile per le pulizie delle parti esterne e dei bordi utilizzare panni monouso o, se si utilizzano stracci comuni, questi vanno lavati oltre i 60 °C con detergente e poi disinfettati con la soluzione apposita. Secchio verde per la disinfezione o eventualmente sistema mop dedicato ai bagni: carrello con tre secchi di plastica di colore diverso (ad esempio: rosso per l'acqua sporca, blu per l'acqua pulita con il detergente e verde per la soluzione disinfettante), il mop (bastone con frangia), lo strizzatore manuale e secchio per la soluzione disinfettante. - scopini per le pareti interne dei water - soluzione detergente - soluzione disinfettante - disincrostante - stracci di stoffa e spazzolone	***PULIZIA DEI W.C.*** **Dopo ogni uso collettivo da parte degli alunni (o al bisogno):** - Indossare i DPI; - Aerare i locali; - Scaricare lo sciacquone del water e distribuire il prodotto detergente apposito, lasciandolo agire per qualche minuto; - Vuotare i cestini porta-rifiuti (se necessario); - Spazzare i pavimenti (se necessario); - Pulire i sanitari (con il detergente apposito e scopino), le zone circostanti e le altre attrezzature di uso collettivo; - Sciacquare gli scopini nel water e mantenerli poi immersi negli appositi portascopini contenenti la soluzione disinfettante (la soluzione va cambiata ogni giorno); - Disinfettare le pareti interne del water versando direttamente la soluzione; - Pulire eventuali piastrelle sporche; - Lavare i pavimenti; *NB. Gli stracci usati per le pulizie e la disinfezione delle pareti esterne e dei bordi dei water devono essere diversi e mantenuti separati da quelli per la pulizia delle altre parti del bagno*; - Controllare ed eventualmente ripristinare il materiale di consumo. Se necessario, richiedere con il dovuto anticipo il ripristino del materiale di consumo tramite l'apposito applicativo on-line; **al termine della giornata:** - Indossare i DPI; - Aerare i locali; - Preparare il secchio rosso con la corretta concentrazione di acqua e detergente (seguendo le istruzioni riportate sull'etichetta); misurare con l'apposito dosatore la quantità di prodotto da utilizzare;

-Prelevare il prodotto disincrostante per wc pronto all'uso e distribuirlo sui bordi interni della tazza;
-Utilizzare lo scopino del wc/la scopa delle turche per distribuire il prodotto e rimuovere eventuali incrostazioni;
-Lasciare agire il prodotto per il tempo indicato sull'etichetta
-Nel contempo immergere il panno di colore rosso nella soluzione detergente, poi prelevare e strizzare accuratamente;
-Ripiegare il panno rosso con la soluzione detergente in quattro parti ed effettuare la detersione nella zona water iniziando dalle zone più pulite proseguendo man mano verso quelle più sporche, in particolare:
-Con la prima facciata del panno detergere il contenitore della carta igienica, la vasca di deposito dell'acqua e il relativo pulsante;
-Con la seconda facciata del panno detergere il coperchio, la parte superiore e sottostante del sedile e il bordo superiore della tazza;
-Ripiegare il panno su se stesso e, con la terza facciata, detergere la parte esterna della tazza e le piastrelle adiacenti alla stessa;
- Con la quarta facciata detergere il manico dello scopino e il contenitore porta scopino;
- Successivamente far scorrere l'acqua nella tazza per sciacquare la soluzione disincrostante; abbassare il sedile e chiudere il coperchio.
- Gettare il panno sporco nel sacco dei rifiuti, se monouso, oppure se riutilizzabile, lavarlo oltre i 60 °C e poi disinfettarlo;
-Immergere un panno blu nella soluzione detergente contenuta nel secchio blu, strizzarlo, prelevarlo e ripiegarlo nuovamente in quattro parti:
- Con la prima facciata detergere la porta (soprattutto la maniglia e le zone soggette ad impronte) e gli interruttori;
- Con la seconda facciata detergere lo specchio e i distributori delle salviette e del sapone;
- Ripiegare il panno su se stesso e con la terza facciata detergere la rubinetteria e la parte interna del lavabo e poi far correre l'acqua per risciacquare eventuali residui;
- Con la quarta facciata detergere la parte esterna del lavabo ed eventuale basamento e le piastrelle allo stesso adiacenti;
-Gettare il panno nel sacco dei rifiuti, se monouso, oppure lavarlo oltre i 60°C e disinfettarlo;
- ripristino del materiale di consumo ove necessario;
-eseguire l'operazione di scopatura con metodo "a umido".
- procedere al lavaggio dei pavimenti;

Disinfezione

- Indossare i DPI;
- Preparare il secchiello verde di disinfezione con la corretta concentrazione di acqua e disinfettante (seguendo le istruzioni riportate sull'etichetta, misurare con l'apposito dosatore la quantità di prodotto da utilizzare);
- Immergere il panno in microfibra di colore verde di disinfezione nella soluzione disinfettante, poi prelevare e strizzare accuratamente;
- Ripiegare il panno in quattro parti ed effettuare la disinfezione seguendo l'ordine di esecuzione precedentemente utilizzato per le operazioni di detersione;
- Gettare il panno, se monouso, nel sacco dei rifiuti oppure, se riutilizzabile, lavarlo e disinfettarlo;
- Cambiare la soluzione disinfettante nei portascopini del water;
- Passare l'attrezzo impregnato della soluzione disinfettante sul pavimento, mantenendo sempre la stessa direzione di movimento senza mai tornare indietro e senza mai alzarlo da terra;
- Fare in modo che le superfici restino bagnate per almeno 5 minuti.

PULIZIA DELLE TURCHE

Qualora la struttura sia dotata di turche occorre procedere alla pulizia delle stesse sempre con crema abrasiva utilizzando una
scopa apposita. Questa scopa deve essere usata solo per il lavaggio (non per il risciacquo), successivamente detersa e disinfettata per immersione e fatta asciugare in ambiente aerato. Il risciacquo della turca può essere effettuato tramite l'utilizzo del tubo di gomma o con secchi di acqua preferibilmente calda.
L'eccesso di acqua deve infine essere rimosso con una scopa pulita.

NB. Le piastrelle dei servizi igienici vanno pulite quotidianamente e al bisogno; vanno inoltre disinfettate almeno una volta al mese

RICORDARSI: nei bagni non devono mancare:

- sapone liquido in confezione usa e getta o dispenser contenenti sapone liquido (da non riempire troppo e da lavare internamente ogni qual volta si riempiono);
- carta igienica nei distributori;
- asciugamani usa e getta (singoli o in rotoloni) nei dispenser/distributori dove non è presente
- l'asciugamani ad aria;
- scopino e porta scopino accanto ai water;
- cestini per la raccolta delle salviette usate.

7.Pulizia di aule e corridoi *Attrezzatura:* - stracci in stoffa e spazzolone, - due secchi in plastica di colore diverso. oppure - sistema mop: carrello con due secchi in plastica di colore diverso (ad esempio: blu per l'acqua sporca e rosso per l'acqua pulita con il detergente), il mop (bastone con frangia) e lo strizzatore manuale; - stracci in stoffa lavabili o pannispugna monouso - soluzione detergente - soluzione disinfettante	*Procedura:* - Indossare i DPI; - Aerare i locali; - Lavare le lavagne; - Vuotare e pulire i cestini porta-rifiuti; - Aspirare/battere pavimenti tessili, stuoie e zerbini; - Spazzare i pavimenti (se si spazza a umido si dovrà spazzare dopo aver pulito gli arredi e prima di lavare i pavimenti); - Pulire i banchi e gli arredi (spolverare quelli non lavabili e pulire con acqua e detergente le superfici lavabili); - Rimuovere macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli; - Pulire i punti che vengono toccati da più persone, come ad esempio i corrimano, gli interruttori, le maniglie delle porte e le zone circostanti; - Lavare i pavimenti.

É importante ricordare di pulire anche i caloriferi, i convettori e le bocchette di aerazione

	Per effettuare questa operazione è necessario: - Aprire le finestre; - Utilizzare, se in dotazione, un aspirapolvere e, tenendo la bocchetta in posizione piatta, procedere all'aspirazione delle superfici, intervenendo prima sulle parti alte e proseguendo poi verso il basso; porre particolare attenzione agli angoli, alle fessure e alle bocchette di aerazione; - Se non è possibile utilizzare un aspirapolvere, effettuare l'operazione tramite l'uso di un panno apposito e una soluzione detergente. Immergere il panno nel secchio contenente la soluzione di acqua e detergente, strizzarlo accuratamente e procedere alla pulizia; - Infine pulire esternamente tutti i caloriferi, i convettori e le bocchette di areazione e risciacquare. Periodicamente andranno puliti armadi, ripiani, giocattoli, pareti, porte, tapparelle, attrezzature e tolte le ragnatele.
Lavaggio tapparelle Attrezzatura: - panni in microfibra - pagliette abrasive - prodotto detergente - secchio - scala EN131 (conforme alle vigenti disposizioni in materia antinfortunistica) - sacco per raccogliere i panni sporchi non monouso	Procedura - Indossare i DPI; - Preparare l'area di lavoro liberandola da qualsiasi elemento di intralcio e coprendo con teli o altro materiali ciò che richiede di essere protetto; - Allestire la scala, a seconda dell'altezza a cui si deve intervenire; - Avvolgere la tapparella interamente e aprire il cassonetto in modo tale da poter accedere anche al lato esterno; - Preparare la soluzione detergente nel secchio nel rispetto delle dosi consigliate dall'etichetta del prodotto; - Ripiegare il panno in quattro parti e utilizzare le singole facciate sulle superfici da trattare finché saranno in grado di trattenere lo sporco; utilizzare poi un panno pulito;

	- Nel passare il panno, avere cura di intervenire per tutta la larghezza della veneziana su ciascuna stecca visibile e sugli interstizi di collegamento fino ad aver distaccato tutto lo sporco; - La pulizia va effettuata partendo dal basso verso l'alto e da destra verso sinistra prestando attenzione a non far passare l'acqua sulle stecche già precedentemente lavate; - Asciugare infine con panno asciutto.

Lavaggio tende *Attrezzatura:* - Scala a norma EN131 - Lavatrice	*Procedura* - Indossare i DPI; - Preparare l'area di lavoro liberandola da qualsiasi elemento di intralcio e coprendo con teli o altro materiali ciò che richiede di essere protetto; - Allestire la scala, a seconda dell'altezza a cui si deve intervenire; - Togliere le tende; - Procedere a lavaggio e disinfezione in lavatrice

8. Pulizia della palestra

Le aree dedicate all'attività fisica, poiché talvolta sono utilizzate anche da soggetti terzi, come le associazioni sportive esterne, richiedono più di ogni altro locale una particolare attenzione sia per la pulizia, che per la sanificazione.	
Attrezzatura: - stracci in stoffa e spazzolone, - due secchi in plastica di colore diverso - stracci in stoffa lavabili o panni-spugna monouso - sacco per raccogliere i panni sporchi non monouso - soluzione detergente - soluzione disinfettante	Procedura - Indossare i DPI; - Aerare i locali; - Vuotare e pulire i cestini porta-rifiuti - Spolverare i pavimenti "a umido"; - Spolverare e lavare le attrezzature sportive utilizzate dagli alunni; - Spolverare "a umido" gli arredi e le suppellettili usando l'apposito detergente. In particolare bisogna porre attenzione alla pulizia e all'igienizzazione delle panche; - Lavare e sanificare i servizi igienici, gli spogliatoi e le docce.

9. Pulizia dei computer

Monitor a tubo catodico Attrezzatura: - panno in microfibra - idoneo detergente	Procedura Prima di iniziare qualsiasi operazione è necessario spegnere il computer, scollegarlo dalla rete e lasciarlo raffreddare. - Indossare i DPI; - Passare il panno umido di detergente, evitando di spruzzare qualsiasi sostanza direttamente sopra il monitor; L'involucro esterno del computer può essere trattato con un idoneo sgrassante multiuso;

Monitor a LCD Attrezzatura: - panni in microfibra - idoneo detergente	Procedura Il monitor LCD è più delicato e difficile da pulire poiché anche i normali detergenti per vetri potrebbero creare molti aloni. È consigliabile utilizzare solo acqua (meglio se demineralizzata) e panni in microfibra. - Indossare i DPI; - Bagnare un panno in microfibra con l'acqua e strizzarlo, quindi passarlo delicatamente sul monitor; - Procedere ad asciugarlo immediatamente con un secondo panno asciutto, tamponando delicatamente ed evitando di strisciarlo Non utilizzare carta che potrebbe danneggiare il monitor. - Per il telaio esterno può essere utilizzato qualsiasi panno morbido con un detergente sgrassante.
Tastiera Attrezzatura: - panni in microfibra - idoneo detergente - aspirapolvere	Procedura - Prima di tutto è necessario eliminare tutta la polvere annidata sulla tastiera tramite l'utilizzo di un aspirapolvere con spazzola tonda in grado di filtrare anche le polveri più sottili; - Pulire i tasti con uno spray apposito e uno straccio in microfibra.

FREQUENZA DEGLI INTERVENTI

Ogni operazione di pulizia nel suo complesso deve essere svolta secondo le modalità descritte nelle pagine precedenti, rispettando i ***tempi predefiniti***. Infatti in base al locale o alla superficie che si deve trattare, al suo livello di rischio collegato alla maggiore o minore contaminazione da parte di microrganismi e al numero di soggetti che vi entrano in contatto, sarà necessario procedere alla pulizia o/e sanificazione in modo più o meno frequente.

Le attività sono suddivise in ***ordinarie***, quali:

- ***giornaliere (G)*** (solo nel caso dei servizi igienici si dovranno prevedere complessivamente 3 passaggi, uno dopo l'intervallo di metà mattina, uno dopo pranzo e a fine giornata)

- ***tre volte la settimana (S/3)***

- ***settimanali (S)***
- ***mensili (M)***

- ***tre volte l'anno (A/3)*** (da eseguirsi prima dell'inizio dell'anno scolastico, durante le vacanze natalizie e durante le vacanze pasquali)

- ***due volte l'anno (A/2)*** (da eseguirsi prima dell'inizio dell'anno scolastico e durante le vacanze pasquali)

- ***annuali (A)*** (da eseguirsi prima dell'inizio dell'anno scolastico)

- ***straordinarie***, ossia da effettuare in caso di eventi particolari e non prevedi-bili.

Sono riportate nella tabella sottostante le diverse attività di pulizia e sanificazione che devono essere svolte dagli operatori e le relative cadenze temporali.

1	Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti. Lavaggio pavimenti.	**G/2**
2	Ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici (sapone, carta igienica,ecc.)	**G/2**
3	Pulizia e sanificazione a fondo dei servizi igienici, lavaggio e asciugatura degli specchi presenti, delle attrezzature a uso collettivo, delle rubinetterie e delle zone adiacenti, dei distributori di sapone e carta. Oltre al lavaggio tramite l'uso di appositi prodotti quali detergenti e disinfettanti e disincrostanti, sarà necessario far aerare i locali e successivamente spruzzare un deodorante. Lavaggio pavimenti. Pulizia e sanificazione dei giochi (Scuola dell'infanzia)	**G**

4	Spazzatura di tutti i pavimenti (comprese scale, pianerottoli e servizi igienici	**G**
5	Lavaggio pavimenti dei servizi igienici e spogliatoi palestra.	**G**
6	Lavaggio delle lavagne.	**G**
7	Spolveratura "a umido" di scrivanie, banchi, cattedre, tavoli.	**G**
8	Rimozione dell'immondizia e pulitura dei cestini getta-carte e dei diversi contenitori porta rifiuti; raccolta dei rifiuti e trasporto verso i punti di raccolta.	**G**
9	Rimozione dei rifiuti dai cestini situati nelle aree esterne all'edificio.	**G**
10	Lavaggio dei pavimenti delle aule, degli uffici e dei corridoi, della palestra. Lavaggio e sanificazione delle brandine.	**S/3**
11	Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli.	**S/3**
12	Spolvero dei computer nell'aula di informatica.	**S/3**
13	Aspirazione/ battitura pavimenti tessili, stuoie e zerbini.	**S/3**
14	Pulizia di interruttori elettrici, maniglie, o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati.	**S/3**
15	Pulizia dei cortili e delle aree esterne.	**S**
16	Pulizia dell'ascensore (se presente nell'edificio scolastico).	**S**
17	Spolveratura "a umido" di arredi vari	**S**
18	Pulizia corrimani e ringhiere.	**S**
19	Pulizia dei vetri dei corridoi, degli atri e delle porte a vetri.	**S**

20	Pulizia a fondo dei servizi igienici (pavimenti, sanitari, arredi e accessori).	**S**
21	Pulizia con panni umidi delle attrezzature della palestra.	**S**
22	Pulizia dei computer nel laboratorio informatico.	**M**
23	Lavaggio pareti piastrellate dei servizi igienici	**M**
24	Spolveratura di tutte le superfici orizzontali.	**M**
25	Pulizia di porte, portoni.	**M**
26	Lavaggio a fondo pavimenti	**M**
27	Pulizia dei vetri interni delle finestre di aule, uffici,….	**A/3**
28	Lavaggio cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno….	**A/3**
29	Aspirazione della polvere e lavaggio di tende a lamelle verticali e veneziane, bocchette dell'aerazione (aria condizionata), termoconvettori, canaline,...	**A/3**
30	Rimozione di polvere e ragnatele dalle pareti e dai soffitti.	**A/3**
31	Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule, degli uffici, della palestra	**A/2**
32	Pulizia a fondo delle scaffalature della biblioteca e dell'archivio utilizzando per lo scopo, se necessario, anche un idoneo aspirapolvere o panni che siano stati preventivamente trattati con prodotti atti ad attirare e trattenere la polvere.	**A/2**
33	Pulizia aree verdi e attrezzatura ludica	**A/2**
34	Pulizia delle bacheche	**A/2**
35	Pulizia di targhe e maniglie.	**A/2**
36	Sanificazione a fondo di scrivanie, banchi, sedie, armadi, librerie, attrezzi della palestra,..).	**A/2**
37	Lavaggio tende non plastificate.	**A/2**
38	Pulizia a fondo delle attrezzature della palestra	**A**
39	Lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili di aule, palestra, uffici...	**A**
40	Pulizia e disinfezione di locali adibiti a custodia di materiale non in uso situati nei seminterrati, negli archivi, sulle scaffalature aperte e nel magazzino dei prodotti/degli attrezzi.	**A**
41	Lavaggio punti luce e lampade.	**A**

SCHEDE DEGLI AMBIENTI

Le schede-ambiente sono utili nella pratica dai collaboratori scolastici, perchè riepilogano le fasi da porre in atto in ciascun locale. Esse sono affisse in ogni locale in modo che possano essere utilizzate come promemoria.

La loro consultazione potrà evitare errori nella successione delle operazioni di pulizia e nell'uso dei prodotti e delle attrezzature.

Le principali schede degli ambienti sono elencate di seguito:

1. Servizi igienici
2. Aule didattiche
3. Uffici amministrativi
4. Palestra/Spogliatoi
5. Corridoi

Scheda ambiente

SERVIZI IGIENICI

OGNI GIORNO

(G/2) Dopo intervallo del mattino e dopo pranzo (o al bisogno):
- Sanificazione delle tazze WC e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti. Lavaggio pavimenti.
- Ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici (sapone, carta igienica,ecc.), se prevista la collocazione nei servizi igienici.
- Rimozione dei rifiuti dai cestini.
- aerare i locali.

(G) A fine giornata:
- Pulizia e sanificazione a fondo dei servizi igienici.
- Rimozione dei rifiuti dai cestini.
- Lavaggio e asciugatura, degli specchi, delle attrezzature a uso collettivo, delle rubinetterie e delle zone adiacenti, dei distributori di sapone e carta.
- Oltre al lavaggio tramite l'uso di appositi prodotti quali detergenti e disinfettanti e disincrostanti, sarà necessario far aerare i locali e successivamente spruzzare un deodorante.
- Ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici (sapone, carta igienica, ecc.), se prevista la collocazione nei servizi igienici.
- Lavaggio pavimenti.

(S) OGNI SETTIMANA

- Pulizia a fondo dei servizi igienici (pavimenti, sanitari, arredi e accessori).
- Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli.

(M) OGNI MESE

- Lavaggio pareti piastrellate
- Lavaggio a fondo pavimenti non trattati a cera

(A/3) TRE VOLTE L'ANNO (prima dell'inizio dell'anno scolastico e du-rante le vacanze natalizie e pasquali)

- Lavaggio cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno….**(A/3)**
- Pulizia dei vetri interni delle finestre
- Rimozione di polvere e ragnatele dalle pareti e dai soffitti

(A/2) DUE VOLTE L'ANNO (prima dell'inizio dell'anno scolastico e durante le vacanze pasquali)

- Pulizia dei vetri esterni delle finestre

(A) **UNA VOLTA L'ANNO** (prima dell'inizio dell'anno scolastico)
- Lavaggio punti luce accessibili con scala (di 2 metri di altezza massima)
- Aspirazione della polvere e lavaggio di tende a lamelle verticali e veneziane, bocchette dell'aerazione, termoconvettori, canaline,…

Scheda ambiente

AULE

(G) OGNI GIORNO

- Lavaggio delle lavagne
- Spolveratura "a umido" di scrivanie, banchi, cattedre, tavoli
- Rimozione dell'immondizia e pulitura dei cestini getta carte e dei diversi contenitori porta rifiuti

(S/3) TRE VOLTE OGNI SETTIMANA

- Pulizia di interruttori elettrici, maniglie e di tutto ciò che è maggiormente toccato
- Lavaggio del pavimento con metodi "manuali" o con lava-asciuga
- Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli
- Spolveratura a "umido" di arredi vari

(M) OGNI MESE

- Spolveratura di tutte le superfici orizzontali
- Pulizia delle porte
- Lavaggio a fondo dei pavimenti

(A/3) TRE VOLTE L'ANNO (prima dell'inizio dell'anno scolastico, durante le vacanze natalizie e durante le vacanze pasquali)

- Pulizia dei vetri interni delle finestre
- Lavaggio cestini getta-carte, al bisogno e comunque almeno….**(A/3)**
- Rimozione di polvere e ragnatele dalle pareti e dai soffitti

(A/2) DUE VOLTE L'ANNO (prima dell'inizio dell'anno scolastico e durante le vacanze pasquali)

- Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali
- Lavaggio tende non plastificate
- Pulizia di targhe e maniglie
- sanificazione a fondo di scrivanie, banchi, sedie, armadi, librerie

(A) **UNA VOLTA L'ANNO** (prima dell'inizio dell'anno scolastico)

- Lavaggio punti luce accessibili (con scala di 2 metri di altezza massima)
- Lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili
- Aspirazione della polvere e lavaggio di tende a lamelle verticali e veneziane, bocchette dell'aerazione, termoconvettori, canaline,…

Scheda ambiente

UFFICI

(G) OGNI GIORNO

- Spolveratura "a umido" di tavoli
- Rimozione dell'immondizia e pulitura dei cestini getta carte e dei diversi contenitori porta rifiuti

(S/3) TRE VOLTE OGNI SETTIMANA

- Pulizia di interruttori elettrici, maniglie e di tutto ciò che è maggiormente toccato
- Lavaggio del pavimento con metodi "manuali" o con lava-asciuga
- Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli
- Spolveratura a "umido" degli arredi
- Aspirazione/battitura pavimenti tessili, stuoie e zerbini

(M) OGNI MESE

- Spolveratura di tutte le superfici orizzontali
- Pulizia dei computer
- Pulizia delle porte

- Lavaggio a fondo pavimenti non trattati a cera

(A/3) TRE VOLTE L'ANNO (prima dell'inizio dell'anno scolastico, durante le vacanze natalizie e pasquali)

- Rimozione di polvere e ragnatele dalle pareti e dai soffitti
- Lavaggio cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno….**(A/3)**
- Pulizia vetri interni delle finestre

(A/2) DUE VOLTE L'ANNO (prima dell'inizio dell'anno scolastico e durante le vacanze pasquali)

- Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali
- Lavaggio tende non plastificate
- Sanificazione a fondo di scrivanie, banchi, sedie, armadi, librerie
- Pulizia di targhe e maniglie
- Pulizia delle bacheche
- Pulizia a fondo delle scaffalature della biblioteca e dell'archivio utilizzando per lo scopo, se necessario, anche un idoneo aspirapolvere o panni che siano stati preventivamente trattati con prodotti atti ad attirare e trattenere la polvere.

(A) **UNA VOLTA L'ANNO** (prima dell'inizio dell'anno scolastico)

- Lavaggio punti luce e lampade accessibili (con scala di 2 metri di altezza massima)
- Lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili
- Aspirazione della polvere e lavaggio di tende a lamelle verticali e veneziane, bocchette dell'aerazione (aria condizionata), termoconvettori, canaline,…

Scheda ambiente

PALESTRA

(G) OGNI GIORNO E DOPO EVENTUALE UTILIZZO DI ESTERNI

- Rimozione dell'immondizia e pulitura dei cestini getta-carte e dei diversi contenitori porta-rifiuti

(S/3) TRE VOLTE OGNI SETTIMANA

- Lavaggio del pavimento con metodi "manuali" o con lava-asciuga

(S) OGNI SETTIMANA

- Pulizia con panni umidi delle attrezzature della palestra e delle panche

(M) OGNI MESE

- Pulizia delle porte
- Lavaggio a fondo pavimento

(A/3) TRE VOLTE L'ANNO (prima dell'inizio dell'anno scolastico, durante le vacanze natalizie e pasquali)

- Rimozione di polvere e ragnatele dalle pareti e dai soffitti
- Lavaggio cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno….**(A/3)**

(A/2) DUE VOLTE L'ANNO (prima dell'inizio dell'anno scolastico e durante le vacanze pasquali)

- Pulizia dei vetri interni ed esterni delle finestre
- Pulizia a fondo delle attrezzature della palestra

(A) **UNA VOLTA L'ANNO** (prima dell'inizio dell'anno scolastico)

- Lavaggio punti luce e lampade accessibili (con scala di 2 metri di altezza massima)
- Lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili
- Aspirazione della polvere e lavaggio di tende a lamelle verticali e veneziane, bocchette dell'aerazione, termoconvettori, canaline, …

Scheda ambiente

SPOGLIATOI PALESTRA

OGNI GIORNO E DOPO EVENTUALE UTILIZZO DI ESTERNI

- Aerare i locali
- Rimozione dell'immondizia e pulitura dei cestini getta carte e dei diversi contenitori porta rifiuti
- Lavaggio e asciugatura degli specchi (se presenti), delle attrezzature a uso collettivo, delle panche.
- Lavaggio pavimenti

(S) OGNI SETTIMANA

- Pulizia a fondo dei pavimenti e pareti, arredi e accessori
- Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli.

(M) OGNI MESE

- Pulizia dei vetri interni delle finestre

(A/3) TRE VOLTE L'ANNO (prima dell'inizio dell'anno scolastico, durante le vacanze natalizie e pasquali)

- Rimozione di polvere e ragnatele dalle pareti e dai soffitti
- Pulizia vetri interni delle finestre
- Lavaggio cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno….**(A/3)**

(A/2) DUE VOLTE L'ANNO (prima dell'inizio dell'anno scolastico e durante le vacanze pasquali)

- Pulizia dei vetri esterni delle finestre
- Lavaggio tende non plastificate
- Lavaggio a fondo dei pavimenti

(A) **UNA VOLTA L'ANNO** (prima dell'inizio dell'anno scolastico)

- Lavaggio punti luce e lampade accessibili (con scala di 2 metri di altezza massima)
- Lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili
- Aspirazione della polvere e lavaggio di tende a lamelle verticali e veneziane, bocchette dell'aerazione, termoconvettori, canaline, …

Scheda ambiente

CORRIDOI E SCALE

(G) OGNI GIORNO

- Rimozione dell'immondizia e pulitura dei cestini getta carte e dei diversi contenitori porta rifiuti
- Spazzatura di tutti i pavimenti

(S/3) TRE VOLTE OGNI SETTIMANA
- Spolveratura di tutte le superfici orizzontali
- Spolveratura a "umido" di arredi vari
- Aspirazione/battitura pavimenti tessili, stuoie e zerbini
- Pulizia di interruttori elettrici, maniglie e tutti i punti che sono maggiormente toccati
- Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli
- Lavaggio del pavimento con metodi "manuali" o con lava-asciuga

(S) OGNI SETTIMANA
- Pulizia dei vetri dei corridoi, degli atri e delle porte a vetri
- Pulizia corrimani e ringhiere
- Pulizia dell'ascensore presente

(M) OGNI MESE

- Pulizia delle porte e portoni
- Lavaggio a fondo pavimenti

(A/3) TRE VOLTE L'ANNO (prima dell'inizio dell'anno scolastico, durante le vacanze natalizie e durante le vacanze pasquali)
- Rimozione di polvere e ragnatele dalle pareti e dai soffitti
- Lavaggio cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno….**(A/3)**
- Pulizia vetri interni delle finestre

(A/2) DUE VOLTE L'ANNO (prima dell'inizio dell'anno scolastico e durante le vacanze pasquali)

- Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali
- Lavaggio tende non plastificate
- Sanificazione a fondo di scrivanie, sedie, armadi
- Pulizia di targhe e maniglie
- Pulizia delle bacheche
- Pulizia a fondo delle scaffalature della biblioteca e dell'archivio utilizzando per lo scopo, se necessario, anche un idoneo aspirapolvere o panni che siano stati preventivamente trattati con prodotti atti ad attirare e trattenere la polvere.

(A) **UNA VOLTA L'ANNO** (prima dell'inizio dell'anno scolastico)
- Lavaggio punti luce e lampade accessibili (con scala di 2 metri di altezza massima)
- Lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili
- Aspirazione della polvere e lavaggio di tende a lamelle verticali e veneziane, termoconvettori, canaline,…

ANOMALIE ED EVENTI IMPREVISTI

A volte si devono fronteggiare eventi imprevisti, come guasti, atti vandalici, infortuni ad allievi o ai dipendenti con possibile contaminazione dell'ambiente da parte di liquidi organici (sangue, vomito, ecc).
L'infortunio che accade a un collaboratore scolastico crea un successivo problema, legato alla sua sostituzione e quindi all'organizzazione interna della struttura.
È, quindi, indispensabile, per quanto possibile, organizzare i turni di lavoro in modo flessibile perché si possa rispondere a eventuali imprevisti in modo efficiente.

Versamento di materiale organico

Durante le operazioni di pulizia si dovrà avere l'accortezza di tenere lontani gli alunni.
In caso d'imbrattamento con materiale organico (sangue, urina, vomito...), occorre:
- indossare guanti monouso;
- spargere la segatura sul materiale organico;
- raccogliere lo sporco con scopa e paletta;
- pulire e disinfettare le superfici contaminate;
- alla fine togliere e buttare i guanti monouso e lavarsi le mani.

Atti vandalici

L'operatore che per primo viene a conoscenza di un atto vandalico dovrà immediatamente avvisare il dirigente scolastico.

Operazioni principali

- isolare la zona coinvolta;
- indossare i guanti o le protezioni idonee a svolgere l'operazione di pulizia;
- pulire la zona soggetta a danno;

Guasti

In caso di guasto risulterà necessario:

- isolare la zona coinvolta;
- informare immediatamente il dirigente scolastico;
- al termine delle operazioni di ripristino procedere, se necessario, alla pulizia delle zone/locali interessati dal guasto (es. nel caso di rottura di servizi igienici).

Malattie infettivo-diffusive

Le procedure fin qui descritte, accuratamente eseguite, risultano ampiamente sufficienti a garantire la sanificazione degli ambienti e delle attrezzature presenti nella struttura scolastica, anche qualora si verifichino casi di malattia infettivo-diffusiva nella scolaresca.
Per le malattie a trasmissione oro-fecale (es. salmonellosi, epatite A), l'attenzione deve essere rivolta alla pulizia dei servizi igienici e a tutti quei punti che sono maggiormente toccati, oltre che, naturalmente, agli arredi e alle attrezzature del servizio di refezione.
Per quanto attiene le malattie a trasmissione aerea (es. meningiti, influenza), particolare attenzione deve essere invece rivolta all'aerazione dei locali, al fine di garantirne un buon ricambio d'aria.
Anche il manifestarsi d'infestazioni da pidocchi non necessita di particolari pulizie, oltre a quella ordinaria degli arredi delle aule, poiché tali infestanti non permangono a lungo nell'ambiente.

RISCHI, PROTEZIONE E OBBLIGHI DEI LAVORATORI

L'istituto scolastico è un "luogo di lavoro" in cui ognuno dei soggetti, che a vario titolo si trova ad operare, ha un ruolo attivo e ben delineato. Il D. Lgs. 8 Aprile 2008 n. 81, all'art.20, comma 1, recita: *" Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e di quella delle altre presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro".*
Tra i fattori di rischio più frequentemente presenti e riscontrabili nelle operazioni di pulizia si possono identificare:

· Il rischio *"chimico";*
· Il rischio *"da movimentazione dei carichi";*
· Il rischio *"biologico";*
· Il rischio *"caduta dall'alto";*
· l rischio *"di inciampo/scivolamento;*

I lavoratori, al fine di ***prevenire i rischi*** sopra citati, devono osservare degli obblighi, mettendo in atto procedure conformi a quanto stabilito dal datore di lavoro, dalle istruzioni presenti sull'etichetta dei prodotti o sui macchinari.
Il D. Lgs. 9.04.2008 n. 81 obbliga tutti i lavoratori a:

- Osservare le disposizioni e le istruzioni fornite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva e individuale;
- Utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati;
- Utilizzare e indossare in modo appropriato i ***DPI*** (Dispositivi di Protezione Individuale) loro forniti;
- Segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto eventuali anomalie o guasti di mezzi e dispositivi, o qualsiasi altra situazione di pericolo di cui vengono a conoscenza. In quest'ultimo caso i lavoratori potranno, in base alle loro competenze e possibilità, adoperarsi per eliminare o ridurre tali criticità e pericoli;
- Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, segnalazione o controllo su macchinari e attrezzature;
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre non di loro competenza e che potrebbero compromettere la sicurezza propria e quella di altri soggetti;
- Sottoporsi alla sorveglianza sanitaria prevista nei loro confronti;
- Contribuire insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la salute e la sicurezza di loro stessi e degli altri lavoratori durante l'espletamento dei loro compiti.

CONTROLLO E AUTOCONTROLLO

Nel corso dell'anno scolastico risulta fondamentale controllare la qualità del servizio di pulizia e sanificazione affinché eventuali criticità possano essere tempestivamente rimosse.

La quotidiana vigilanza consente di verificare oltre all'efficacia dell'intervento anche la rispondenza tra la periodicità prevista dal presente documento e l'effettiva esecuzione delle opere. Il controllo, purché garantisca una visione d'insieme dell'intero edificio scolastico, può essere fatto a campione, su zone e locali diversi, assicurando un'adeguata rotazione.
Strumenti utili al controllo sono rappresentati da:

- Registro delle attività

Composto da "*schede degli interventi*" che devono riportare giornalmente gli interventi svolti, controfirmati dall'operatore che ne ha curato l'esecuzione.
Le schede devono essere mantenute visibili nell'ambiente cui si riferiscono.

- Registro di Autocontrollo

Deve contenere i verbali e le schede utilizzate durante le verifiche della Commissione

- Schede di valutazione

Specifiche per ogni tipologia di ambiente da utilizzare nel corso delle verifiche della Commissione.

- Verbali di controllo

Da utilizzare per le verifiche della Commissione.

Allo scopo è costituita ***una Commissione***, composta da:
- Direttore Servizi Generali Amministrativi (D.S.G.A.)
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)
- Un operatore scolastico a rotazione

Essa effettuerà le verifiche ***mensilmente***.

Il calendario delle verifiche da parte della Commissione è deciso direttamente dal Direttore Servizi Generali Amministrativi (D.S.G.A.), il quale, con un breve preavviso, convocherà i componenti della Commissione.

Per esprimersi sulla sufficienza o meno delle condizioni di pulizia dei vari am-bienti si dovrà valutare l'eventuale:
- presenza di sporco diffuso sulle superfici;
- presenza di depositi di polvere;
- presenza di impronte o macchie;
- presenza di ragnatele;
- presenza di residui di sostanze di varia natura;
- mancata sostituzione di sacchetti porta rifiuti;
- mancata vuotatura di cestini;
- assenza di carta igienica, sapone, carta asciugamani cestini per rifiuti nei servizi igienici (se previsto dall'Istituto Comprensivo).

In relazione al numero e alle tipologie di anomalie rilevate, la Commissione, individuando le possibili cause, identificherà opportune azioni correttive.

ALLEGATI

- **Schede dei prodotti di pulizia, materiali, attrezzature, macchine e D.P.I utilizzati nei singoli plessi**
- **Scheda di valutazione**
- **Verbale di controllo**